



# CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 23 del 18/11/2013**

### OGGETTO

Determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013

L'anno duemilatredecim, addì diciotto del mese di novembre, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale dalle ore 17.30, in sessione straordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	LOIACONO Nicola	Sì	14	LIBERO Vito	Sì
2	GIANVECCHIO Lorenzo	Sì	15	OCCHIOFINO Anna Rosa	Sì
3	RAGNINI Giancarlo	No	16	RUCCIA Pasqua	Sì
4	BELLINO Giovanna	Sì	17	CRAMAROSSA Fabrizio	Sì
5	ALFONSI Antonio	Sì	18	FRAGASSI Saverio	Sì
6	LACALAMITA Giuseppe	Sì	19	VASILE Lorenzo	Sì
7	SPIZZICO Massimiliano	Sì	20	PENTASUGLIA Francesco Paolo	Sì
8	PASCAZIO Giuseppe	Sì	21	SANSEVERINO Stella	No
9	BRUNETTA Matteo	Sì	22	MAURELLI Antonello	Sì
10	LONGO Valentina	Sì	23	BARILE Raffaele	Sì
11	ANGIULLI Massimo	Sì	24	SILVESTRI Bartolomeo	No
12	CATUCCI Nicola	Sì			
13	DEBENEDICTIS Pietro	Sì			

**25MAGRONE Nicola-sindaco Sì**

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 22. SONO,ALTRESI', PRESENTI GLI ASSESSORI:  
BANCHINO, LUCIANO, ROMITA, TALDONE.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: GIOVANNA BELLINO  
ASSISTE ALLA SEDUTA IL VICE SEGRETARIO:Dott. Gianluigi BERARDI

La Presidente Bellino introduce l'argomento in oggetto e cede la parola all'assessore al ramo Leonardo Banchino. Questi illustra il provvedimento, richiamando la relazione che accompagna lo stesso e che si presenta del seguente tenore:

## **“RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLE ENTRATE**

L'Assessore alle Entrate, Rag. Leonardo BANCHINO, relaziona nei seguenti termini:

Premesso:

che l'art. 13, comma 1, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 prevede che *“l'istituzione dell'imposta municipale propria e' anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed e' applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono... omissis...”*

che l'art. 13, comma 6, del richiamato Decreto, nel testo convertito in Legge 214/2011, dispone che *“l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali”*;

che l'art. 13, comma 7, del richiamato Decreto, nel testo convertito in Legge 214/2011, dispone che: *“l'aliquota e' ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali”*;

che, il comma 8 della citata norma prevede che *“l'aliquota e' ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento”*

che l'art. 13, comma 10, del richiamato Decreto, nel testo convertito in Legge, dispone: *“dall'imposta dovuta per l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unita' immobiliare e' adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo e' maggiorata di **50 euro** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio... omissis...”*.

Richiamati:

le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13;

le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'imposta municipale propria;

l'art. 1 del D.L. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. 85/2013, il quale ha disposto la sospensione del versamento della prima rata del tributo dell'anno 2013, scadente il 17/06/2013, per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; i terreni agricoli ed i fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

l'art. 1 del D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con Legge 124/2013, il quale ha disposto che per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'imposta relativa agli immobili contenuti nell'art. 1 del D.L. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. 85/2013 e l'art. 2 del medesimo D.L. 102/2013, il quale stabilisce, per l'anno 2013, che:

- non è dovuta la seconda rata dell'imposta relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di IMU le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, sono equiparate all'abitazione principale;
- non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di IMU concernente l'abitazione principale e le relative pertinenze, a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia.

Richiamati:

l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012, la quale evidenzia che il *“comune, ..., nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia*

*all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie. Si deve, comunque, sottolineare che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione”.*

Preso atto:

che si rende necessario, in quanto atto prodromico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, provvedere alla determinazione delle aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale Propria Sperimentale;

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 27/09/2012 sono state stabilite le aliquote e detrazioni IMU per il Comune di Modugno, relativamente all'esercizio 2012, quantificate nella seguente misura:

○ ALIQUOTA ORDINARIA	1,00% <b>(incluso lo 0,38% di spettanza dell'erario Statale)</b>
○ ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE	0,30%
○ ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,20%
○ DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 200,00

Ritenuto di quantificare le stesse, per l'esercizio 2013, come di seguito indicato, avuto riguardo alle esigenze di:

- garantire il raggiungimento degli obiettivi di Bilancio relativi al reperimento delle risorse indispensabili per garantire e migliorare il servizio reso alla cittadinanza;
- garantire il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno";
- garantire una complessiva equità della manovra fiscale 2013 tra i diversi tributi.

#### **ALIQUOTE IMU 2013**

○ <b><u>ALIQUOTA ORDINARIA</u></b> - (integralmente devoluta al Comune)	<b>1,00%</b>
○ <b><u>ALIQUOTA IMMOBILI ISCRITTI IN CATEGORIA CATASTALE "D"</u></b> (incluso lo 0,76% di spettanza dell'erario Statale)	<b>1,06%</b>
○ <b><u>ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE</u></b>	<b>0,30%</b>
○ <b><u>ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</u></b>	<b>0,20%</b>
○ <b><u>DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE</u></b>	<b>€ 200,00</b>

Preso atto:

che in base all'art. 8, comma 2, del D.L. 102/2013, convertito con Legge 124/2013, per l'anno 2013, in deroga alle disposizioni del sopra richiamato art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune;

che l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti

*inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;*

che la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

Premesso quanto innanzi si propone determinare le aliquote e detrazioni concernenti l'Imposta Municipale Propria, per l'anno 2012, nella misura sopra illustrata e per le motivazioni ivi indicate.

*L'ASSESSORE ALLE FINANZE*  
F.to Rag. Leonardo BANCHINO”

Si dà atto che nel corso della relazione dell'assessore Banchino è entrato, alle 17.48, il consigliere SILVESTRI (Presenti: n. 23), mentre al termine della stessa è entrato in aula l'assessore PETRUZZI. La Presidente dichiara che è pervenuta alla attenzione della Presidenza, durante i lavori, una proposta di emendamento.

Il consigliere LACALAMITA dà lettura dell'emendamento proposto dai capigruppo della maggioranza, che si presenta del seguente tenore: *“In merito al punto 2 all'ordine del giorno, i sottoscritti capigruppo consiliari, pur condividendo le motivazioni illustrate dall'assessore Banchino, che hanno portato all'incremento dell'aliquota ordinaria IMU relativa ai soli fabbricati di categoria “D”, ritengono importante fornire un segnale di attenzione alle esigenze delle attività produttive, che in questo momento storico vivono una drammatica situazione di crisi economica. Pertanto propongono di emendare la proposta di deliberazione prevedendo un'aliquota ordinaria all'1,04% e la cancellazione dell'aliquota specificamente prevista per i fabbricati di categoria “D” (1,06%)”.*

Modugno 18/11/2013

F.to Nicola Loiacono

F.to Giuseppe Lacalamita

F.to Valentina Longo

F.to Pietro De Benedictis

Intervengono successivamente i consiglieri CRAMAROSSA, FRAGASSI, LOIACONO, PENTASUGLIA, RUCCIA e SILVESTRI, nonché l'assessore BANCHINO e il Responsabile del servizio Entrate, GESMUNDO.

Il consigliere CRAMAROSSA, dopo aver preannunciato la sua astensione sul presente provvedimento e sul successivo all'ordine del giorno poiché la discussione relativa e le decisioni da assumere vanno effettuate nell'ambito della approvazione del bilancio, propone di votare un atto di indirizzo del Consiglio Comunale finalizzato ad equiparare la seconda casa di proprietà alla prima, qualora la seconda venga concessa in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta.

Entra in aula l'assessore SCARDIGNO.

Dopo gli interventi dei consiglieri SPIZZICO e LOIACONO, Il consigliere LACALAMITA chiede una sospensione dei lavori di quindici minuti.

Si dà atto che nel corso del dibattito si è allontanato il consigliere BRUNETTTA (Presenti n. 22).

La Presidente pone in votazione la proposta di sospensione del consigliere LACALAMITA. Dalla votazione, eseguita per appello nominato, si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Voti a favore: n. 21;

Astenuti: n. 1 (CATUCCI);

Assenti: n. 3 (RAGNINI, BRUNETTA, SANSEVERINO).

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente sospende la seduta. Sono le ore 18,45.

Alle ore 19.30 la Presidente BELLINO dispone l'appello per chiamata nominale che accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Assenti: n. 3 (RAGNINI, CRAMAROSSA, SANSEVERINO).

Il consigliere LOIACONO dichiara che la maggioranza non aderisce alla proposta di Cramarossa, poiché la mancata approvazione, durante la seduta, delle tariffe produrrebbe disagi alla cittadinanza. La proposta di Cramarossa, inoltre, porterebbe benefici a chi è proprietario di una seconda casa; la maggioranza, invece, è più propensa a favorire soggetti diversi dai proprietari di seconde case, come quelli che pagano un mutuo per la prima casa o un fitto.

CRAMAROSSA, rientrato in aula alle ore 19.32 (Presenti n. 23), a nome dell'intera minoranza, formula un atto di indirizzo al fine di verificare la fattibilità della assimilazione della seconda casa alla prima nel caso di cessione in comodato d'uso ai parenti in linea retta, previa redazione di apposito e opportuno regolamento.

Il consigliere LOIACONO dichiara che per le ragioni già esposte, la maggioranza esprimerà voto contrario.

La Presidente chiede ai Responsabili dei Servizi Entrate e Finanziario, nonché al Presidente dei Revisori dei Conti di esprimere – ciascuno per la propria competenza – pareri in merito alla proposta di emendamento del consigliere Lacalamita.

Il Responsabile del Servizio Entrate, dott. Fulvio P. Gesmundo, esprime parere favorevole per quanto attiene la regolarità tecnica, atteso che l'aliquota proposta non eccede i limiti di legge;

Il Responsabile del Servizio Finanziario, p.i. Domenico Proscia, esprime parere favorevole per quanto attiene la regolarità contabile, sulla scorta del parere fornito dal responsabile del Servizio Entrate;

Il Presidente dei Revisori dei Conti, Dott. Cosimo Cafagna, esprime parere favorevole, a parità di gettito.

Il consigliere CRAMAROSSA, con dichiarazione di voto, preannuncia la sua contrarietà all'emendamento poiché l'aumento dell'IMU di fatto vanifica la riduzione dell'aliquota Irpef.

Il consigliere MAURELLI, con dichiarazione di voto, a nome del Gruppo Fragassi, preannuncia voto contrario poiché si sta anticipando ciò che verrà sviscerato in occasione della approvazione del bilancio.

Il consigliere SILVESTRI, con dichiarazione di voto per conto dell'UDC, preannuncia voto contrario in quanto si va a gravare più sulle famiglie che sulle imprese.

Il consigliere PENTASUGLIA, con dichiarazione di voto per conto del Movimento Schittulli, dichiara la sua contrarietà in quanto si penalizzano ulteriormente le famiglie.

Il consigliere RUCCIA, con dichiarazione di voto, esprime la sua contrarietà in quanto ritiene che ci sia un grande assente e cioè il bilancio di previsione.

Il consigliere VASILE, con dichiarazione di voto, preannuncia la sua contrarietà, associandosi alle ragioni già espresse dai consiglieri di minoranza.

Rispondendo ad una domanda del consigliere CRAMAROSSA, il Vice Segretario BERARDI dichiara che vanno poste in votazione, secondo l'ordine di presentazione, prima la proposta del consigliere Lacalamita e successivamente quella del consigliere Cramarossa.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente pone in votazione la proposta di emendamento espressa dal consigliere Lacalamita. Dalla votazione per chiamata nominale si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Voti a favore: n. 13;

Voti contrari: n. 8 (RUCCIA, CRAMAROSSA, FRAGASSI, VASILE, PENTASUGLIA, MAURELLI, BARILE, SILVESTRI);

Astenuti: n. 2 (ANGIULLI, LIBERO);

Assenti: n. 2 (RAGNINI, SANSEVERINO).

Successivamente, la Presidente pone in votazione la proposta di atto di indirizzo espressa dal consigliere Cramarossa. Dalla votazione per chiamata nominale si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Voti a favore: n. 8 (RUCCIA, CRAMAROSSA, FRAGASSI, VASILE, PENTASUGLIA, MAURELLI, BARILE, SILVESTRI);

Voti contrari: n. 13

Astenuti: n. 2 (ANGIULLI, LIBERO);

Assenti: n. 2 (RAGNINI, SANSEVERINO).

Infine, la Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come emendata a seguito della proposta del consigliere Lacalamita, precedentemente approvata. Dalla votazione per chiamata nominale si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Voti a favore: n. 13;

Voti contrari: n. 8 (RUCCIA, CRAMAROSSA, FRAGASSI, VASILE, PENTASUGLIA, MAURELLI, BARILE, SILVESTRI);

Astenuti: n. 2 (ANGIULLI, LIBERO);

Assenti: n. 2 (RAGNINI, SANSEVERINO).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la relazione dell'Assessore alle Finanze – Rag. Leonardo BANCHINO – che precede.  
Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali adottato con D.Lgs 267/2000;
- il D.Lgs 504/1992 e s.m.i.
- il D.Lgs 23/2011;
- il D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

Acquisiti in merito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, i pareri:

- del Responsabile del Servizio Entrate, Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO, “**Favorevole**” per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 02/11/2013;
- del Responsabile del Servizio Finanziario, Domenico PROSCIA, “**Favorevole**” per quanto concerne la regolarità contabile, espresso in data 02/11/2013;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso in data 07/11/2013;

Preso atto, altresì, dei pareri favorevoli resi in corso della seduta dal Responsabile del Servizio Entrate, Dott. Fulvio P. Gesmundo, dal Responsabile del Servizio Finanziario, Domenico Proscia e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Cosimo Cafagna, in merito all'emendamento approvato;

Ritenuto necessario stabilire le aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale Propria Sperimentale, relative all'anno 2013;

### DELIBERA

1. Di dare atto che, con decorrenza 1/1/2012 è applicata nel Comune di Modugno, a norma del D.L. 201/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Imposta Municipale Propria Sperimentale.
2. Di determinare le aliquote afferenti l'Imposta Municipale Propria Sperimentale, per l'anno 2013, come segue:

• <b>Aliquota Ordinaria</b>	<b>1,04%</b>
• <b>Aliquota abitazione principale</b>	<b>0,30%</b>
• <b>Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale</b>	<b>0,20%</b>
3. Di determinare la detrazione per abitazione principale nella misura di **€ 200,00**.
4. Di dare atto che, a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, “*per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo e' maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale*”.
5. Di dare atto che a norma dell'art. 8, comma 2, del D.L. 102/2013, convertito in Legge 124/2013, per l'anno 2013, in deroga alle disposizioni dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'Imposta Municipale Propria Sperimentale, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune.



6. Di trasmettere copia del seguente provvedimento ai Servizi Entrate, Finanziario nonché all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per quanto di competenza.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa per alzata di mano, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Voti a favore: n. 13;

Voti contrari: n. 8 (RUCCIA, CRAMAROSSA, FRAGASSI, VASILE, PENTASUGLIA, MAURELLI, BARILE, SILVESTRI);

Astenuti: n. 2 (ANGIULLI, LIBERO);

Assenti: n. 2 (RAGNINI, SANSEVERINO).

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

*Per il dettaglio degli interventi, si rinvia al verbale desunto dalla registrazione magnetofonica agli atti del Comune.*

---

Il Vice Segretario  
Dott.BERARDI Gianluigi

Il Presidente del Consiglio  
Giovanna BELLINO



# CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

---

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, DEL D.LGS. 267/2000 ORDINAMENTO EE.LL.

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA SEGUENTE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PROPONENTE: ENTRATE

**OGGETTO:**

Determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013

**NOTE AGGIUNTIVE**

NESSUNA



MODUGNO LÌ, 02/11/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
DOTT. FULVIO P. GESMUNDO

---



# CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL' ART 49, COMMA 1°, DEL D.LGS. 267/2000 ORDINAMENTO EE.LL.

SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PROPONENTE: ENTRATE

OGGETTO

Determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013

NOTE AGGIUNTIVE

NESSUNA

MODUGNO LÌ, 02/11/2013



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
DOMENICO PROSCIA

---



# CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

---

## ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

**ATTESTA**

CHE IL SEGUENTE ATTO

**Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 18/11/2013**

OGGETTO:

**Determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013**

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 22/11/2013 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° E ART.6 COMMA 5° DEL D.LGS 267/2000

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
ALBO-NOTIFICHE  
Dott. Gianluigi BERARDI**

---

## ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

**ATTESTA**

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 22/11/2013

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
ALBO-NOTIFICHE  
Dott. Gianluigi BERARDI**

---